



# FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO LEGA NAZIONALE DILETTANTI COMITATO REGIONALE PUGLIA

VIA Nicola Pende, 23 - 70124 BARI  
TEL. 080/5699011 - FAX 080/5648960  
EMERGENZA 370/1528554  
NUMERO VERDE 800 445052  
SERVIZIO PRONTO A.I.A. 336/823713  
SITO INTERNET: [www.lndpuglia.it](http://www.lndpuglia.it)  
PEC: [comitatoregionalepuglia@pec.it](mailto:comitatoregionalepuglia@pec.it)  
PEC CSAT: [appello.puglia@pec.it](mailto:appello.puglia@pec.it)  
PEC GS: [giudice.puglia@pec.it](mailto:giudice.puglia@pec.it)

## Stagione Sportiva 2023/2024

### FAIR PLAY NEL CAMPIONATO PROVINCIALE GIOVANISSIMI U14: I RAGAZZI DEL BELLAVISTA FALLISCONO UN RIGORE “GENEROSO”

*Nel corso della trasferta sul Campo Comunale di Bitetto, l'arbitro concede un penalty quantomeno discutibile in favore della squadra di Bitonto. Sul dischetto si presenta Antonio De Sario (classe 2011), che sul risultato di 0-0 sciupa volutamente l'occasione per portare in vantaggio i suoi*

**Bari, 5 marzo 2024** – Un bel gesto di **fair play** che riaccende le speranze per un **calcio migliore**. A compierlo è la **Polisportiva Bellavista** di Bitonto, protagonista di un episodio di **lealtà sportiva** che non ci ha lasciati indifferenti. Nello scorso fine settimana, sul **Campo Comunale in erba artificiale “Antonucci”** di Bitetto, si giocava la gara del **Campionato Provinciale Under 14** tra i padroni di casa e la Polisportiva Bellavista. Sul risultato di 0-0, il giovanissimo direttore di gara (alla sua prima gara ufficiale in carriera) concede ai bitontini un calcio di rigore quantomeno discutibile, giudicato fin troppo generoso persino dagli ospiti. Secondo loro, infatti, l'intervento del portiere avversario sarebbe avvenuto regolarmente sul pallone.

Dopo un rapido confronto con i propri calciatori, i due tecnici **Giuseppe Cornacchia** e **Claudio Lopraino** suggeriscono al rigorista **Antonio De Sario** (classe 2011) di sciupare volutamente l'occasione per portare in vantaggio la Polisportiva Bellavista, calciando a lato il penalty concesso dall'arbitro. Lo splendido gesto di fair play è stato accolto dal pubblico presente sugli spalti con un **fragoroso applauso**, mentre in campo i ragazzi del **Bitetto** si sono complimentati con gli avversari riconoscendo loro un atteggiamento di **grande lealtà sportiva e maturità**, sempre più difficile da rintracciare nel mondo del calcio moderno.

Nonostante la chance sprecata in avvio di gara, per la cronaca il match è terminato 9-2 in favore della squadra U14 di Bitonto, che ha vinto sul campo dando peraltro una grande lezione di sportività a tutti i presenti. L'episodio ha gonfiato il petto al **Presidente del Comitato Regionale**, orgoglioso del comportamento assunto in campo dalla squadra di Bitonto. «*Con grande soddisfazione – spiega **Vito Tisci** – desidero congratularmi con la Polisportiva per aver compiuto un gesto così ammirevole durante la gara del Campionato Provinciale di Bari. La decisione di fallire intenzionalmente il rigore assegnato dimostra l'integrità e il rispetto per lo spirito sportivo. Formulo pertanto i miei complimenti ai ragazzi, agli allenatori e a tutta la Società bitontina per essere riuscita a veicolare all'esterno un messaggio positivo attraverso il calcio giovanile. Invito tutti i tesserati pugliesi a riflettere sull'esempio luminoso offerto dalla squadra Bellavista. La lealtà e la sportività sono fondamentali per promuovere un ambiente sano e formativo nel calcio di base. Sottolineo inoltre l'importanza di rispettare non solo le regole del gioco, ma anche gli avversari, gli arbitri e chiunque contribuisca allo sviluppo del nostro amato sport. Insegneremo ai giovani atleti non solo a vincere sul campo – conclude Tisci – ma anche a farlo con rispetto e fair play, poiché queste virtù sono il vero patrimonio di un calcio che cresce in modo sano*».

Sulla stessa lunghezza di pensiero il **Delegato Provinciale di Bari**, responsabile dell'attività ufficiale organizzata in tutta la provincia. «*Calcio, sportività, amicizia e rispetto – sottolinea **Emanuele Zonno** – racchiusi in un gesto che evidenzia la genuinità della nostra gioventù. Questo è l'atteggiamento giusto, niente a che vedere con lo sport che vive di interessi e faziosità esasperate. Del fair play bisogna parlare, simili gesti non devono essere sottovalutati ma portati ad esempio e divulgati nelle nostre realtà giovanili*».